

ARCAT VENETO

VII° Forum Regionale sull'Educazione Ecologica Sociale Continua

Trascendenza, programmi e vita del Club

24 febbraio 2018

Il 24 febbraio 2018 si è svolto a Padova il VII° Forum Regionale sull'Educazione Ecologica Sociale Continua, presso il Centro Civico F. Presca, via Colombo n.1 Selvazzano, dal titolo "Trascendenza programmi e vita del Club".

Erano presenti **100** persone provenienti dalle province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza,

La giornata è stata aperta dalla Presidentessa Arcat Veneto, Annarosa Pettenò che ha riassunto il senso e l'importanza dei nostri Forum annuali, ha inoltre portato i saluti di Marco Orsega e Nicoletta Regonati impegnati in una riunione Wacat a Zagabria, e di Padre Danilo Salezze. Hanno portato i loro saluti Giovanna Rossi, Assessore alle politiche sociali del Comune di Selvazzano e Germano Bettin, giornalista e formatore.

Il Forum si è aperto con un tempo di meditazione individuale su parole relative ad idee ed azioni di trascendenza seguito dalla condivisione assembleare, questo tempo è stato coordinato da Flaviana Conforto.

Piero Pili, a nome del gruppo regionale di lavoro, ha focalizzato quali aspetti comportamentali della vita quotidiana si possono riguardare dal punto di vista della trascendenza.

I temi emersi durante la giornata sono stati:

- il momento della meditazione ha portato ad una grande ricchezza di concetti e di azioni (che alleghiamo alle conclusioni). Scrivere le proprie riflessioni ha permesso ad ognuno di passare dal pensiero implicito al pensiero esplicito cioè alla consapevolezza.
- la condivisione ha messo in evidenza che in realtà spesso è stato difficile distinguere le idee dalle azioni, è apparso dunque chiaro che se ci si pone in un momento meditativo e di riflessione profonda, ogni idea stimola una azione coerente ad essa.
- Questo tipo di lavoro ha contribuito ad un aumento della coscienza collettiva sul tema proposto ed ha inoltre fatto comprendere che il concetto di trascendenza è più comprensibile ed accessibile di quanto possa sembrare.

Le riflessioni sulle trascendenze quotidiane di Piero Pili, hanno proposto le seguenti riflessioni:

Trascendere può significare inventare qualcosa di nuovo da elementi differenti.

Il gioco è la prima forma di Trascendenza che abbiamo imparato. E' un'attività vitale, indispensabile perché ci permette di percepire la realtà come modificabile ... Se un bambino non può giocare ... impara che la realtà si deve accettare così come appare. (Passività - Conformismo)

Le neuroscienze ci dicono che i giochi e le Trascendenze sono attività vitali e perciò sono

accompagnate dalla produzione nel cervello di sostanze che generano piacere. ...

“Trascendenza significa per il concetto ecologico-sociale la possibilità di trascendere sé stesso ed il proprio comportamento e scegliere una vita migliore, una spiritualità antropologica migliore”

Con questa frase Hudolin esprime vari ambiti di Trascendenza:

1) Trascendenza da se stesso

“Gli esseri umani, possono superarsi... autotrascendersi aldilà di qualsiasi condizionamento psicologico e sociale che venga loro imposto” (Laudato Si' di Papa Francesco)

Anche tenere aperta la porta del Club è una forma di Trascendenza da se stessi. E' una forma di impegno sociale che genera nella comunità la speranza che i problemi alcolcorrelati e complessi, si possono affrontare positivamente.

Trascendere significa anche sognare “andare oltre” la difficoltà attuale, “vedere la persona” e starle accanto con fiducia.

2) Trascendere il comportamento

Per Hudolin il primo passo per trascendere il proprio comportamento è la scelta della sobrietà:

Il passaggio da “Non bevo perché non posso” a “Non bevo perché non voglio” a “non è utile per la mia vita”.

Hudolin afferma che se il “tempo libero” non sarà dedicato alla maturazione, alle relazioni, alla cultura (quindi a Trascendenza e piaceri più sofisticati), l'alcol farà da padrone e ci sarà un aumento dei PAC.

Possiamo vedere l'uso di bevande alcoliche, e altri comportamenti analoghi, come un modo (un po' grossolano) promosso dalla cultura prevalente per soddisfare il bisogno di Trascendenza in modo automatico, veloce, senza fatica relazionale - culturale, grazie all'azione psicotropa dell'alcol.

3) Scegliere una vita migliore:

Significa revisionare criticamente quella “peggiore”:

Il passato con tutte le suggestioni e trascendenze promosse dall'industria della “evasione”: le suggestioni di facile “successo” “popolarità” “potere”, con messaggi del tipo “La felicità è a portata di mano - basta un click, cosa aspetti? ...

Oggi più che nel passato è facile perdere il filo della propria vita. La cultura prevalente infatti non propone scopi e ideali per cui vale la pena di impegnarsi ... Non ci sono punti di riferimento. Il valore fondante è vivere “al presente” con la massima intensità. (nichilismo).

4) Scegliere una cultura migliore, cioè una migliore spiritualità antropologica

Hudolin ci dice anche come trascendere con il Club: discutendo del futuro e confrontando le nostre ricerche della felicità.

L'attività più nobile e difficile che possiamo imparare con l'AES è costruire ponti tra persone che non si conoscono o non si stimano o sono in conflitto.

Conosciamo incomprensioni nella nostra associazione?

Ci è mai capitato di “costruire ponti”? In quali situazioni - conflitti?

L'AES condivide con altri movimenti culturali la cooperazione per la giustizia sociale.

L'AES trascende anche i PAC – verso le sofferenze prodotte dalle ingiustizie della cultura prevalente.

L'AES ci fa scegliere di non voltare la testa, ma stare accanto alle speranze e al dolore del mondo.

I 4 gruppi di lavoro poi sono stati invitati a discutere su:

1) Pratiche di trascendenza nella vita del CAT

2) Pratiche di trascendenza nei programmi dell'associazione

Dalle discussioni dei lucidi è emerso che:

- *Trascendenza individuale*: superare la paura dei cambiamenti, credere in ciò che si fa, contagiarsi a vicenda, trasmettere speranza e anche raccontarsi positivamente (non sedersi sulle spine).
Trascendenza collettiva: contagiare gli altri con entusiasmo: da io a noi; trascendere dagli obiettivi immediati nel rispetto dei tempi di ognuno; condivisione della vita e della sua bellezza creando un clima positivo (entusiasmo, empatia, gioia, amicizia); prendere consapevolezza che si può creare nel Club una trascendenza collettiva. Dal Forum possiamo portare a casa questa consapevolezza.
- *E' trascendere*: riuscire ad esprimere quello che si ha dentro, emozioni e stati d'animo; attuare consapevolmente la metodologia pratica del Club: appello, conta dei giorni, diario (da pensiero a scrittura, da implicito ad esplicito), compiti, incarichi, racconto della settimana; diventare responsabili di sé e degli altri; andare oltre l'apparenza ed i pregiudizi; scegliere la strada della speranza.
- *La cultura può essere vista come strumento di trascendenza*: fare rete con le Istituzioni, mettersi al servizio dell'Associazione per promuovere una nuova cultura dello stare bene, saper intercettare i bisogni della comunità.
- *A partire dalle esperienze personali*: andare oltre all'io, riappropriarsi della nostra spiritualità e bellezza per trasmetterla agli altri.
Avere "le braccia calde" con noi stessi e con gli altri per accogliere e condividere. Imparare a mettersi in gioco e non delegare, mettere entusiasmo e passione per superare lo scoraggiamento della staticità. Sognare gli altri ed accettare di essere sognati.

Si propone che il prossimo Forum Regionale sia organizzato sempre a Padova, il 23 febbraio 2019.

I temi proposti alla discussione saranno **"Accoglienze - Il Tempo - Creatività - Complessità della sincerità - Sofferenza esistenziale"**

Si ringraziano:

- L'Amministrazione Comunale di Selvazzano per la disponibilità ad accoglierci in questa struttura e per la buona riuscita della giornata.
- Il gruppo di lavoro per l'organizzazione del Forum regionale che ha reso possibile questa giornata discutendo le riflessioni, la programmazione ed i contenuti.
- Il Coordinamento delle ACAT di Padova che ha messo a disposizione l'attrezzatura ed il servizio di Segreteria. In particolare l'Acat Colli ha organizzato le pause caffè, la preparazione del pranzo, ed inoltre le famiglie dei Club Acat Colli, ci hanno deliziato con un ricco e buon assortimento di dolci.
- L'ARCAT Veneto e la sua Segreteria, per il supporto organizzativo ed i materiali.
- Tutti i partecipanti che con le loro riflessioni ed idee hanno contribuito alla ricchezza della giornata e dei suoi contenuti.

Si inviano le seguenti conclusioni all'AICAT, alle ARCAT ed a tutte le ACAT del Veneto ed alla rivista CAMMINANDO INSIEME per la pubblicazione e verranno portate al prossimo Forum Nazionale per la condivisione. Tutti i materiali verranno pubblicati nel sito dell'ARCAT Veneto.